

Zona arancione, le attività non si fermano

Assolombarda fornisce le prime indicazioni alle imprese in merito al decreto per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19.

9 marzo 2020 09:24



Assolombarda ha diffuso alcune indicazioni in merito al decreto (Dpcm 8 marzo 2020) che allarga le aree soggette a restrizioni a causa dell'emergenza coronavirus (Covid-19) alla Lombardia e ad altre 14 province del Nord e Centro Italia (Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia), al fine di contenere e contrastare diffondersi del virus

sull'intero territorio nazionale.

Assolombarda ricorda che le attività continuano e quindi il tragitto casa lavoro è consentito: con il termine "comprovate" si ritiene siano ricomprese "attività non ovviabili ricorrendo a lavoro agile e che richiedono la presenza dei lavoratori sul luogo di lavoro e, in questo caso, con l'adozione da parte delle imprese delle misure di cautela e prevenzione".

Inoltre, non sono previsti blocchi di persone né di merci, anche se è opportuno adottare misure di prevenzione e di cautela nei confronti dei trasportatori, quali ad esempio:

- gli autisti non possano scendere dai mezzi e siano muniti di dispositivi medici di protezione e prevenzione quali mascherine, guanti monouso ecc.
- se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo deve essere mantenuta la distanza di sicurezza (1 metro);
- la documentazione di trasporto sia trasmessa in via telematica.

© Polimerica - Riproduzione riservata